

Debbo precisare ancora che l'agopuntura agisce per induzione del campo elettrico imposto dagli aghi (effetto Volta) sulle fibre nervose del derma similmente all'attività dei campi elettrostatici artificiali, mentre la magnetoterapia influenza la pulsazione di tutte le cellule sia agendo direttamente su di queste sia inducendo le correnti elettriche in tutti i circuiti del sistema nervoso. Considerando il fatto di essere riuscito a sterilizzare un paziente affetto da *lue* resistente ad ogni terapia (treponemia 90%) con il solo trattamento magnetico, ritengo che dovranno essere sottoposte a tale trattamento tutte le *malattie da infezione* e da *parassitosi* ed in particolare la *malaria* e le infezioni da *virus* (AIDS compreso) poiché, essendo questi ultimi dei solenoidi simili a frammenti di DNA o di RNA dovrebbero essere fortemente influenzati dall'azione del campo magnetico ed elettrostatico. Si potrà anche certamente sterilizzare ad esempio una caverna tbc polmonare o renale inframmettendola, anche direttamente per via chirurgica, tra due placche elettrostaticamente cariche.

L'aumento della tensione in sede patologica cerebrale, ad esempio nell'*epilessia* e nella *schizofrenia*, dovuta all'impiego dell'elettromagnetismo (OLT) determina certamente una scarica disruptiva nel dielettrico cerebrale riportando i tessuti alterati nella norma.

Per lo stesso motivo il *magnetismo* ad intensità elevata e i *campi elettrostatici* dovrebbero annientare o ripolarizzare il DNA eterodosso della *cellula cancerosa e del tumore maligno in senso lato*. Il *cancro* infatti trova la sua patogenesi specifica nella dispolarizzazione di solenoidi cromosomici i quali si riproducono in cellule che divengono elettricamente eterodosse e pertanto patologiche. Il meccanismo, ad esempio, della cancerogenesi da catrame è spiegabile in modo limpido e semplice considerando che il carbone che si trova nel catrame si accoppia con i metalli delle cellule interessate e forma una pila ad alto voltaggio che altera la polarizzazione del DNA intracellulare.

L'efficacia della magnetoterapia è dimostrata dalla guarigione di un *cancro dello stomaco* da me ottenuta molti anni fa e dalla guarigione completa di una *radio-dermite cronica da raggi x*, nonché dalla scomparsa di *cheloidi da ustione*. Queste ultimi quadri patologici (che ho trattato anche con campi elettrostatici) sono l'indice della crescita delle cellule attorno a linee di forza elettromagnetiche disordinate dalla precedente ustione. Ritornando alle cellule del tumore maligno si può affermare che anche queste sono la conseguenza della mancanza dell'ordine imposto dal dall'impulso ritmico della corrente neurovegetativa e che pertanto è necessario scatenare un *processo infiammatorio peritumorale* per ottenere la *restitutio ad integrum* impiegando, ad esempio, delle infiltrazioni peritumorali di trementina, antico mezzo per stimolare la reazione immunitaria.

Anche le "*leucemie*", come ho già esposto in un'altra sede, sono certamente legate ad un disturbo elettromagnetico del sistema neurovegetativo per cui onde simili, ad esempio, a quelle emesse direttamente da un corpo estraneo o da un germe patogeno o indirettamente dai campi delle molecole da essi prodotte, stimolano la proliferazione senza regole del sistema emopoietico; pertanto influenzando il regime elettrico del sistema nervoso mediante l'impiego artificiale del magnetismo e della *crioterapia* che esporrò nelle pagine seguenti, si dovrebbe ottenere la soppressione del danno ematologico. Ho detto "si dovrebbe" in quanto, oltre i due casi purtroppo